

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

È aperto l'Abbonamento al nostro GIORNALE per il secondo trimestre ed alle condizioni in corso.

Chi s'abbonerà ai trimestri II, III e IV riceverà in dono la Commedia del SARDOU, Rabagas, di cui ne sono già pubblicati quattro fogli.

Quegli associati che fossero ancora in difetto di pagamento sono pregati a volersi mettere in corrente.

L'amministrazione del nostro Giornale oltre ad essere autorizzata ad accettare abbonamenti mensili ai telegrammi giornalieri delle Borse delle principali piazze d'Europa, assume anche abbonamenti a prezzi da convenire ai telegrammi per

BOLLETTINI COMMERCIALI
Marsiglia. Mercato grani. Importazioni e vendite giornaliere. Tendenza del mercato e prezzi di alcune qualità.

Parigi. Farine otto marche.

Londra. Frumento.

COLONIALI
Havre. Prezzo e tendenza del mercato.

Londra. Caffè Ceylan e Pepe.
Anversa e Nuova York. Petrolio.

DISPACI DELLA NOTTE

Agrazia Stefani

BUKAREST, 28. — La Camera approvò la legge per la congiunzione delle

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

I Dialoghi di Platone nuovamente volgarizzati da Eugenio Ferrai. Volume I, (DIALOGHI SOCRATICI). Padova Tip. del Seminario 1873.

Il cav. Ferrai, che da oltre sei anni quale professore di lingua e letteratura greca nella nostra Università ne accresce il lustro ed il decoro, ha pubblicato il primo volume di una versione delle opere di Platone. È un lavoro veramente ammirabile e tale che non mancherà di esercitare una grande influenza nell'indirizzo intellettuale del nostro paese. Anche l'Italia, colla versione del cav. Ferrai, è ora degnamente rappresentata nei progressi che la letteratura platonica ha fatto in questi ultimi tempi in Francia, in Germania ed in Inghilterra.

Ed a conferma di tale giudizio noi riportiamo qui sotto dal n. 72 del Giornale Il Tempo di Venezia del 25 corrente la traduzione dal giornale greco la *Chio* di una rivista sul libro suddetto, a cura del sig. Costantino Triantafilli, il quale si apponeva al vero nel dire, che verrà letta volentieri da ogni italiano che ama il progresso intellettuale del suo paese.

ferrovie Rumene colle Turche a Rutschuk, autorizzando il governo a negoziare colla Turchia pella costruzione del ponte sul Danubio e per la linea da Bukarest a Giurgevo.

NEWYORK, 27. — Il raccolto del cotone nel 1872 e 1873 è calcolato a dollari 3,764,880.

MADRID, 27. — Figueras è indisposto in seguito ad un forte reuma.

MONTEVIDEO, 1. Iosè Elanze fu eletto presidente della Repubblica.

MADRID, 28. — La voce che Serrano prenda il comando dell'esercito del Nord non è confermata. La questione degli artiglieri è in via di accomodamento.

PERPIGNANO, 28. — I Carlisti che sotto Saballs impadronironsi di Ripoll adoperarono il petrolio contro le porte e le finestre della Chiesa di San Eudaldo.

Secondo il Diario questa Chiesa fu completamente bruciata. Nove carabinieri che erano trincerati furono fucilati benchè i fossero resi.

Don Alfonso fece il suo ingresso a Ripoll.

Varietà Statistiche

Raccoglieremo sotto questo titolo alcune notizie ignorate dai più o mal note e che ai nostri lettori speriamo riescano gradite. Nessun avvenimento resta isolato. Se l'America trova il petrolio ne avviene un mutamento nelle secolari abitudini di persone, che ignorano completamente perfino l'esistenza dei paesi ove si raccoglie il nuovo liquido, che ci dà una illuminazione più bella e meno costosa. Se Parigi è assediata, bombardata, incendiata dai nemici esterni

Dobbiamo però fare ancora un'avvertenza. La Nuova Antologia nel fascicolo di Febbraio, rendendo conto dei pregi del lavoro dell'illustre nostro professore, ebbe già a notare come uno degli scogli nei quali sono urtati anche i traduttori di prima riga di Platone, consista nella difficoltà di saper conservare fedelmente nella versione la mirabile perfezione con cui quel sovrumano intelletto seppe adattare ed armonizzare la forma ai più elevati pensieri in tutti i particolari del loro svolgimento. A conseguire ciò non basta possedere una piena e perfetta conoscenza del greco e della lingua in cui si traduce; non basta esser forniti dell'ampio corredo di dottrina critica ed archeologica necessaria ad intendere compiutamente il testo; ma si deve avere qualche cosa di più: possedere cioè un sentimento delicato e squisito dell'arte. In altre parole soltanto uno scrittore, ed uno scrittore di vaglia può accingersi all'ardua impresa di tradurre Platone. Ed il paese dev'esser grato al Ferrai di aver saputo sacrificare negli anni più preziosi della vita la gloria d'autore, a cui egli poteva con tanto fondamento aspirare, al generoso pensiero di farci gustare in tutto lo splendore artistico il più grande scrittore del mondo civile.

La bella, nitida e correttissima edi-

ed interni l'avvenimento ha molta importanza per le altre nazioni, e si domanda quale sia restata la condizione della città, che ha avuto e che avrà molta influenza. Se Antinori va nell'interno dell'Africa e Beccari a Borneo, se gli stranieri tedeschi ed inglesi scrivono il nome del lucchese Piaggia sul lago che più s'avvicina all'Equatore, presso a cui l'animoso e modesto toscano s'inoltrò più di qualunque altro, con piacere scorgesi la vecchia falange degli arditi esploratori italiani non essere estinta. Molti conoscerebbero volentieri come sia ordinata e che cosa faccia la società di geografia, creata dall'instancabile Cristoforo Negri, che tanti fra noi conoscono ed apprezzano.

Le correnti delle emigrazioni si espandono nelle Americhe e nell'Australia, e rinforzano o creano nuovi imperii, che un giorno sposteranno i centri della civiltà e delle influenze. Ogni popolo, ogni città risente le conseguenze di fatti, che molte volte passano inosservati.

Senza nessun disegno preparato, un po' vagabondi, ci fermeremo qua e là nel mondo a contemplare qualche fatto notevole, e cercheremo di vederne le relazioni col nostro paese, l'esempio da imitare, o la provvidenza da prendere. Gli altri influiscono su noi, e noi anche nel presente sugli altri.

Non parliamo del nostro splendido passato, ma anche oggi i Liguri, numerosi concorrono sulla Plata ad arricchire con la loro operosità quel vasto e ricco bacino giovando molto

zione in ottavo grande aggiungendo pregio al libro medesimo, ci dimostra, d'altronde che non sono dimenticate le nobilissime tradizioni dello stabilimento editore, dai cui tipi nei tempi decorsi uscirono edizioni splendide e ricercate con grande cura dagli amatori.

Ecco senz'altro l'articolo:

Gratissima prova della diffusione delle lettere greche in Italia, è la traduzione dei Dialoghi di Platone fatta dal dotto professore nell'Università di Padova Eugenio Ferrai.

Questo lavoro del Ferrai, il quale per molte altre sue opere e per la pubblicazione di diversi autori greci occupa meritamente un distinto posto fra i filologi in Italia, è il prodotto dello studio e delle ricerche di dieci anni. I tedeschi vanno superbi della traduzione ed illustrazione dei dialoghi di Platone fatta da Müller e Steinhart e non meno di loro gli inglesi della traduzione di Jowett. Ma giustamente anche gli italiani possono vantarsi dell'opera del signor Ferrai, tanto più che a giudicare dal primo volume testè pubblicato questo traduzione è più completa e più perfetta delle due prime.

Il sig. Ferrai studiò quanto fu scritto su Platone dagli antichi tempi fino ad oggi: la sua introduzione generale a Platone, di circa 150 pagine, forma per se

ai commerci della madre patria, e gli animosi e ricchi Lombardi, come l'Arconati e l'Adamoli illustrano con ardui viaggi le remote ed insospite regioni dell'Arabia e del Khokan, ove ben pochi europei hanno finora penetrato. Ma facciamo punto. Promettiamo alcune di queste varietà statistiche a lunghi intervalli, e se non annoieranno i lettori continueremo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 marzo.

È arrivato l'onore. Rattazzi.

Lo dicono chiamato per telegrafo dal Re che vuole prenderne consiglio sulle cose del giorno. Può darsi: non è la prima volta che senza fare torto ai ministri in carica, Vittorio Emanuele si rivolge a lui, amico personale, e gli si renda questa giustizia, uno dei custodi più vigili del concetto rinnovatore dell'Italia, quando l'Italia pareva un'utopia.

Quanto alle conclusioni che taluni fogli ne cavano cioè d'un prossimo ritorno al potere del deputato alessandrino, mandate pure in quarantena: l'ora d'un quarto gabinetto Rattazzi non è tanto vicina a suonare, e se anche gli attuali ministri volessero cedere il campo, io non credo ch'egli vorrebbe indursi a entrarvi. Ci sono troppe questioni in sospenso per le quali egli ha bisogno di lavarsi le mani, trincerandosi per tutta scusa dietro il fatto compiuto de' suoi predecessori; fra questa l'ecclesiastica, nella quale, se mi riferi-

stessa un intero trattato della filosofia Platonica, pieno di profondi pensieri, esposti in una lingua chiara ed attraente. Ad ogni dialogo precede una lunga analisi, composta con tanta chiarezza, che il più profano della filosofia platonica, scorrendo le singole introduzioni, ne attinge coraggio per entrare di buon animo nello splendido componimento delle idee, e comprendere, per quanto gli è possibile, la stupenda loro artistica costruzione. Il signor Ferrai supera lo Steinhart in ciò, che le sue introduzioni sono senza comparazione più chiare e più piane, e con molti e vari confronti indicano le più accreditate e recenti fonti, non solo tedesche ma anche francesi ed inglesi.

Alla fine di ogni dialogo vengono aggiunte annotazioni critiche ed illustrative, colle quali sono corretti talvolta felicemente, passi torpiati da inetti critici. Supera poi anche l'inglese Jowett, perchè egli non volle usare innovazioni nella traduzione di parole e di nomi; ma al contrario ha proceduto con tanto rispetto religioso che la stessa parola *σωφροσύνη* traduce, o meglio dire, scrive con lettere italiane *sosrosyne*.

È noto che le lingue moderne difettano di termini opportuni ad indicare il concetto, che gli antichi attribuivano alle parole *σωφροσύνη καλοκαγαθία* ed al-

scono il vero, egli porta concetti assai meno radicali degli amici suoi dell'opposizione. Questo sia detto per coloro che lo sperano redentore della piaga del monachismo: nei panni dell'onore. De-Falco egli non avrebbe fatto se non quello che il De-Falco fece. Questo non gli vieterebbe ben inteso di votare contro: il favore del partito merita bene la spesa d'una contraddizione, precisamente come Parigi valeva una messa per Enrico IV. Usciamo da questo prunajo di crisi e di controcrisi immaginarie. Alla Camera e al Senato regna sempre la stessa attività, ma ahime! non più la stessa diligenza. Dopo il voto del 21 fu una dispersione generale, e sino ad un'altra votazione sarà difficile di risvegliare un'altra volta un po' di vita. Ieri a ogni modo furono approvati gli articoli che rimanevano della riforma dell'esercito; l'ordine del giorno dopo quella recava immediatamente: *Macinato* cioè discussione delle conclusioni dell'inchiesta. Campo vasto per l'opposizione che vi si metterà con tutte le sue forze. Vi ha chi le attribuisce nientemeno che l'idea di proporre la soppressione di questa tassa. Ma vi pare! Io certo non trovo ch'essa impicci in nulla la percezione di quei milioni in più sul bilancio della guerra, che l'onore. Nicotera ha regalati ai contribuenti nella sua mozione.

Come sono curioso di sapere se fra i proponenti ci sarà anche lui! . . .

I. F.

cune altre, il cui significato primitivo fu mutato specialmente dal cristianesimo.

Il presente volume, di circa 700 pagine, compresi l'introduzione, contiene sette dialoghi Socratici, cioè: 1 Ippia minore — 2 Jone — 3 Alcibiade maggiore — 4 Liside — 5 Carmide — 6 Lachete — 7 Protogora.

La traduzione di tutta l'opera è già compiuta, e gli otto volumi che la compongono saranno pubblicati entro il dicembre 1876. Sulla sovracoperta del presente volume è indicato esattamente il contenuto e l'epoca della pubblicazione dei singoli tomi.

Dai tempi di Ficino, dall'epoca della famosa *Accademia Platonica*, dubitiamo che sia stato scritto in Italia un lavoro così elegante, grave, e veramente degno dell'incompabile filosofo dell'antichità. — La filosofia platonica fu altre volte una potente leva del rinascimento degli studi classici, ai quali deve in gran parte la sua origine la civiltà europea. La risorta Italia, per mezzo della dotta penna del sig. Ferrai, rannoda ora la tradizione platonica da tanto tempo interrotta. Abbiamo poi ferma speranza che il grande lavoro del professore di Padova aprirà un nuovo stadio agli studi greci, destinati a stringere vieppiù quei vincoli che da antichissimi tempi uniscono l'Italia e la Grecia. B.

(ritardata) Ferrara, 22 marzo

Lasciai passare la metà quaresima prima di scrivervi unicamente per essere dispensato dal ricordare il nostro meschino carnevale, che nacque, visse e morì senza infamia e senza lode. Né poteva essere altrimenti, avuto riguardo ai disastri dai quali ripetutamente nel decorso anno la nostra provincia fu colpita. Qualunque divertimento pubblico che non fosse legittimato da uno scopo filantropico sarebbe stato un insulto alla miseria in cui furono travolte tante famiglie del circondario. La magnifica festa da ballo che fu data nelle sale dello storico castello degli Estensi e la rappresentazione del *Ridicolo*, alla quale intervenne lo stesso Ferrari, fruttarono a favore degli inondati molte migliaia di lire. Quegli infelici ebbero se non altro in mezzo alla immane sventura che tuttora li affligge, il dolce conforto di vedere alleviata la loro miseria da una gara di carità che mai fu ammirata l'eguale. Non solo tutta Italia, ma l'intero mondo civile concorse alla santa opera che diede risultati splendidi e superiori ad ogni aspettazione. Vogliamo sperare che l'azione energica del Governo riparatando ai guasti delle due rotte avviserà a tutti quei mezzi che valgano a prevenire la rinnovazione di così tremende sventure. La nostra provincia irritata dalla convinzione che maggiore attività e sorveglianza avrebbero potuto risparmiare tanti danni, non può che applaudire a tutte quelle misure che si stanno prendendo sotto l'influenza diretta del ministro dei Lavori Pubblici per metterci al coperto dai pericoli delle piene di primavera. Essa vorrebbe altresì veder presto attuata fra noi quella scuola idraulica che costituisce un vero bisogno generale e alla cui creazione governo e parlamento sembravano essere seriamente disposti. È sperabile che sia infondato il sospetto che si va insinuando fra la nostra popolazione, che il governo tenti deludere il voto della Camera sostituendo alla scuola idraulica un appendice all'istituto tecnico che tenesse luogo della prima. Questo simulacro di scuola non farebbe che indispettare maggiormente gli animi perchè riuscirebbe in fondo ad una vera mistificazione. Tanto più incliniamo a respingere questo sospetto in quanto siamo dell'interesse che spieghi per la nostra provincia il Prefetto comm. Cottaramusino, il quale arrivò in buon punto colla sua lodevole attività a mitigare gli effetti della inesplicabile inerzia del suo predecessore. Il difficile momento in cui egli venne tra noi gli offrì triste e largo campo per distinguersi e le sue cure a favore degli inondati, oltre gli incontestabili altri suoi meriti, gli guadagnarono le simpatie dell'intera città; non potendosi tener conto degli attacchi di quei pochi che traendo partito da liete o mesie ricorrenze vorrebbero promuovere dimostrazioni o disordini che i rappresentanti del governo hanno non pur diritto ma obbligo d'impedire. L'immobilità va lasciata unicamente alla curia romana è vero: ma fra lo star fermi e il darsi a corsa sfrenata c'è ancora largo campo che noi siamo ben lungi dall'aver sfruttato. Noi abbiamo le istituzioni che sono molto più innanzi dei nostri costumi e della nostra educazione politica e finché non arriveremo a questo pareggio, che è più importante ancora di quello cui aspira l'on. Sella, sarebbe follia il tentare le pericolose vie dell'ignoto. Che ne dite? — Seguiamo con interesse lo svolgimento alla Camera della importantissima discussione sulla difesa del paese, il quale, lo si creda pure in alto, è disposto a tutto pur di non rimanere inerme dinanzi a pericoli che saranno bensì lontani, ma non altrettanto chimici.

L'aspetto delle nostre campagne che non furono colte dall'inondazione, si presenta finora soddisfacente e la seminazione della canapa che qui si coltiva su vasta scala precede bene oltre

l'aspettazione. La vita economica della nostra provincia come in tutto il resto d'Italia si è potentemente risvegliata e ci fa assai bene augurare dell'incremento avvenire.

Si sta preparando un buon spettacolo d'opera pel maggio venturo, epoca in cui Ferrara assume un'apparenza di moto e di vita che purtroppo le manca il rimanente dell'anno.

Le cause della rapida decadenza di questa città sono molte e complesse, e potrebbero fornire soggetto interessante di studio a chi volesse analizzarle.

A rendere meno insopportabili le noie quaresimali giunse opportuna la compagnia equestre Fassio, che speriamo voglia mantenere quanto pomposamente ci promette. Il pubblico patavino ne fu soddisfatto a quanto appresi dal vostro reputato giornale: ciò servirà di buon augurio anche per noi.

Dopo il terribile fatto di Perotto, i cui autori purtroppo sembra abbiano potuto sfuggire alla giustizia, i signori malandrini fanno sciopero e non ci resta che a far voti perchè non riprendano il lavoro. La pubblica sicurezza lascia molto a desiderare in Italia perchè una buona polizia costa assai e noi non abbiamo quattrini: *that is the question*.

MILIZIA PROVINCIALE

Il *Giornale militare ufficiale*, n. 10, parte prima, pubblica un atto ministeriale relativo agli ufficiali della milizia provinciale che debbono prestare, nel corso del biennio 1873-74, due mesi di servizio sotto le armi per loro istruzione.

Onde raggiungere lo scopo per cui gli ufficiali della milizia provinciale sono chiamati in temporaneo servizio, i comandanti dei distretti militari e i comandanti dei reggimenti di artiglieria e del corpo del genio si atterranno alle seguenti norme:

Sarà loro fatto un brevissimo corso teoretico sul regolamento d'esercizio e di evoluzioni e sopra tutte le altre istruzioni militari di qualche importanza, proprie all'arma alla quale sono chiamati a prestar servizio.

Ai capitani e tenenti sarà pure fatto un brevissimo corso d'amministrazione e di contabilità, in quanto concerne la compagnia; mentre per i sottotenenti il corso stesso si limiterà alla amministrazione o contabilità di distaccamento.

Gli ufficiali della milizia provinciale adempiranno ai servizi interni e di quartiere alternando cogli ufficiali effettivi al distretto o corpo presso il quale prestano servizio ed interverranno a tutte le istruzioni del riparto di truppa al quale saranno addetti.

I distretti o corpi, dovranno compilare lo specchio caratteristico per ciascun ufficiale di milizia che avrà prestato il servizio, sia per l'intero trimestre in una volta, sia soltanto per una parte di esso, conforme al modello stabilito.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Nella previsione che i gesuiti debbano lasciare il Collegio romano, si è stabilito tra il Santo Padre e la Congregazione di Propaganda che le scuole e l'abitazione dei maestri vengano concentrate nel palazzo della Propaganda a piazza di Spagna.

Ivi gli alunni dei collegi esteri potranno continuare i corsi delle scienze ecclesiastiche.

Non vi saranno ammessi gli alunni dei collegi italiani; per quali rimangono destinate le scuole dell'Apollinare oppure del seminario vaticano.

— 26. — L'on. presidente Biancheri fu ieri colto durante la seduta della Camera da forti dolori colici che lo obbligarono a lasciare il seggio al vicepresidente Pisanelli.

Non poté lasciare il palazzo della Camera, e si pose in letto in una delle

sale della presidenza. La malattia si sviluppò presto e si chiari per una Peritonite grave: ma le cure abili ed energiche del medico e deputato Giudici riuscirono presto a dominare il feroce attacco, ed oggi lo stato dell'egregio infermo non ispira più nessuna inquietudine.

(Nuova Roma)

— La bomba che venne sequestrata ieri, mentre si tentava incendiarla nella sala Evangelica in Via del Corallo, era formata da un vaso di creta pieno di polvere e di pezzi di piombo e di ferro. Il vaso era strettamente legato con spago e cordella.

Oltre i due individui, che vennero arrestati in flagranza, un terzo che era riuscito a salvarsi colla fuga, venne la mattina seguente catturato. È un fruttivendolo, già pregiudicato in questura ed ex-cacciatore pontificio.

NAPOLI, 27. — Pare che il principe Umberto e la principessa Margherita verranno a far pasqua in Napoli.

Il granduca Vladiviro e la granduchessa Maria ieri visitarono Salerno; oggi sono aspettati a Napoli.

Il ministro d'industria e commercio che intendeva venire in Napoli per qualche settimana, ha dovuto abbandonarne l'idea per le discussioni che ha il Consiglio dei ministri sul trattato di commercio fra Italia e Francia.

Il principe Adalberto di Baviera e la sua consorte sono ripartiti per la Germania.

(Piccolo)

GENOVA, 27. — Ci è grato sapere e che i malumori dei nostri facchini del porto sono cessati. Questa mattina ripresero tutti gli usi lavori, nè in alcun punto più manifestosi indizi di sciopero. Sono per questo anche cessate le misure militari che l'Autorità aveva creduto di adottare perchè fosse mantenuto l'ordine pubblico.

VENEZIA, 28. — Scrivono da Roma al *Tempo* che il progetto di legge per riconoscimento dei gradi degli ufficiali veneti e romani del 1848-49 verrà portato in discussione al Comitato della Camera nella prossima settimana.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — L'*Ordre* riferisce che in seguito a visite fatte a Tours e a Bourges per ordine dell'autorità militare, onde accertare le agevolanze che poteva offrire l'una o l'altra città, in vista del processo Bazaine, si è visto che Tours è scartata e che il processo avrà luogo a Bourges.

RUSSIA, 24. — Leggiamo nel *Messenger de Paris*:

Giusta un dispaccio da Odessa le notizie dell'Asia centrale sembrano essere di tal natura da inquietare la Russia. I Chivesi, in numero di 40,000, sarebbero apparsi alla frontiera russa, e la loro presenza avrebbe gettato lo spavento fino a Oremburg. In tutta l'Asia centrale si esaltano le popolazioni in nome della guerra religiosa e la Russia sarà obbligata ad agire con molta energia, se non vuol vedere la sua frontiera esposta a gravi pericoli.

SPAGNA, 22. — Leggiamo nell'*Iberia*: Le notizie che riceviamo dalla Catalogna riferendosi alla disciplina dell'esercito lasciano concepire poche speranze che tale questione si aggiusti in breve. Contribuisce non poco all'aumento del male il contegno del Governo, che invece di agire energicamente, tratta da Potenza a Potenza colla Deputazione di Barcellona, Corpo poco amante, da quanto pare, che l'ordine abbia una garanzia, l'unica che le rimaneva, l'esercito.

— La gita del signor Figueras nella Catalogna è stata molto sterile di risultati: la Deputazione di Barcellona continua ad esercitare il potere sovrano nello Stato catalano: i governatori obbediscono ai *clubs*; la Borsa continua a ribassare, e presto i suoi valori cadranno a terra; la *Internazionale* atizza gli animi in favore di certi spettacoli neroniani, e minaccia le classi conservatrici collo spettro della *Comune*.

ATTI UFFICIALI

27 marzo.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale di pubblica istruzione, nel personale giudiziario e in quello del ministero delle finanze.

Decreti prefettizi per espropriazione di proprietà private nella provincia di Roma.

Avviso della Direzione generale dei telegrafi relativo all'attivazione del servizio governativo e privato negli uffici telegrafici delle stazioni di Castellamare Stabia (provincia di Napoli) e di Lusingano (provincia di Arezzo).

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Onorificenza. — Annunziamo colla massima soddisfazione, che l'illustre nostro concittadino marchese *Pietro Selvatico* fu, con Reale Decreto, nominato comandante della Corona d'Italia.

Reale Accademia di Scienze Lettere ed Arti, in Padova. — Certo

è doloroso imbattersi tra via in gruppi di ragazzetti che, infilata una cassula fulminante a pareti metalliche nella punta di un chiodo o di un adatto ferro qualunque, la lasciano cadere sul lastrico o la gettano di contro un corpo duro onde promuoverne la detonazione; certo è doloroso il vedere i figli di agiate famiglie giuocare con *schiochetti prussiani*, tanto pericolosi, battendo il cane sopra una cassula intromessa in un lungo caminetto di ferro senza ripari di sorta; certo è doloroso visitare armaioli, che si ferirono agli occhi per avere percossa con un martello la cassula fulminante metallica infissa in un caminetto di facile da caccia; ma è cosa assai più dolorosa l'esser chiamati a medicare un cacciatore, il quale, dopo aver preso tutte le precauzioni possibili egli pure all'atto dell'esplosione restava ferito per lo più all'occhio destro.

È perciò che l'on. nostro socio dottor Mattioli, in questo terzo suo lavoro sulle ferite agli occhi prodotte dallo scoppio di cassule fulminanti metalliche, rivolgeva le sue indagini alla forma della cassula, alla resistenza delle pareti della stessa e alla forza del cane che ne provoca l'esplosione. Dietro una serie di osservazioni e di esperimenti, fatti al nostro bersaglio in compagnia di Aristide Suppici, espertissimo nel maneggio delle armi da fuoco, ha potuto convincersi che le cassule da guerra, con pareti robuste, a bordo rovesciato e frastagliato, come le analoghe da caccia dette a *cappelletto*, sono le meno pericolose, in quanto che all'atto dell'esplosione si rompono regolarmente di ordinario nella direzione dei tagli dell'orlo, ed è assai raro il distacco di un qualche pezzetto di rame, di cui sono composte le loro pareti. Le cassule invece comuni, sia lisce che rigate, si comportano diversamente. Nel tiro alla pistola, per la minore forza del cane, desse si frangono in tre o quattro frammenti, che rimangono aderenti al fondo della cassula e il più delle volte entro la nicchia del cane dell'acciarino, ed è raro il caso del violento distacco di un qualche pezzo; mentre nel tiro alla carabina svizzera e ad archibugio da caccia, per la maggiore forza del cane e minore resistenza delle pareti delle cassule, è frequente il distacco di pezzetti dal tubetto di rame, il quale spesso fiata via in frantumi, che si disperdono a destra, a sinistra, al dinanzi, e talvolta, spinti dall'impetuosità dell'esplosione, colpiscono l'occhio del tiratore.

Il socio riferiva le storie cliniche di tre individui, che riportavano una ferita ad un occhio nell'anno decorso sparando un fucile da caccia, e in causa di un pezzetto di rame della cassula, che profondamente vi penetrava. A questi tre ammalati allievi della scuola germanica consigliavano l'enucazione del bulbo e l'applicazione di un occhio ar-

tificiale. Il Mattioli invece con una più mite operazione in tutti e tre faceva cessare i patimenti, in tutti e tre conservava la forma dell'occhio, il che non è poco, e per soprappiù in uno estraeva il corpo feritore entrochiuso nella cataratta traumatica, restituendogli la vista completa. Ma è perchè l'amputazione dell'occhio se egli fino dal 1868 stampava nella nostra *Gazzetta medica* che questa operazione è da riserarsi quale rimedio estremo, e quando tutti gli altri mezzi di cura medica e chirurgica sieno tornati infruttuosi? Perchè? Perchè gli errori di una scuola facilmente attecchiscono finché una nuova scuola non insorga a combatterli. Questa scuola deve essere nazionale italiana, figlia dell'osservazione e dell'esperienza; deve essere la scuola fondata dal Morgagni, coltivata dallo Scarpa, dal Volta, dallo Spallanzani, dal Puccinotti, e da altre celebrità italiane. Ora è la Germania che seppie più d'ogni altra nazione approfittare dei materiali apparecchiati da questi grandi nostri maestri, e felicemente dispone. Ma le idee della Germania, oltrechè non dobbiamo accettarle come un dono, abbiamo obbligo di sottoporle al crogiuolo dell'osservazione e dell'esperienza, e solo allora vedremo quali sieno da accogliere come veramente nuove ed utili, e quali da rifiutarsi, non reggendo esse al vaglio della critica e allo studio dei fatti intrapresi da menti spazionate ed imparziali.

AB. STEFANO prof. AGOSTINI.
Segr. per le lettere.

Corte d'Assise. — Presidente: cavaliere Ridolfi. Giudici: Melati e Morosini. P. M. cav. Gambarà. Difensori: avvocati De-Castello e Manfredini.

Luigi Tosi aveva annesso alla sua casa in Conselve un granaio appigionato a certo Gaetano Borella. Avvenne che una mattina si riscontrò rotta la siepe che guidava nell'orto del Tosi, e nell'orto manomesso un cancello, e più in là smossa una inferriata a croce che dava nel granaio. Allora il Tosi entrò in sospetto d'un furto, e ne avvertì il Borella, il quale misurato il frumentone nel granaio raccolto, trovò che ne mancavano ventiquattro sacchi, più sei quartucci di fagioli. Qualcuno adunque s'era provveduto di derrate all'appressarsi della primavera, perchè s'era avveduto il 31 marzo 1872. Ma, come s'addiede subito il brigadiere dei RR. Carabinieri, la rotura esterna parve simulata, e praticata invece dall'interno, cosicchè i sospetti, che si era scaturamente cercato di divagare, presero la loro naturale direzione. Le Banzato Maria e Regina avevano fatte delle vendite di frumentone, che diventarono di botto sospette, e che incarnarono l'imputazione a carico di Banzato Pasquale, padre loro.

Certo Sattin Francesco una notte alle tre trovò il Banzato che andava verso la casa del Tosi, ove egli era ammesso liberamente, come domestico del medesimo per i servizi del cavallo, del cortile e lavori campestri. Le figlie confessarono prestamente il loro reato, e poi il padre, mentre la domestica di casa rimase pressochè negativa. Il Banzato dichiara che la Tragnochera, cioè la suddetta domestica, *faseca la varda che no capitezza nessun*, mentre egli procuratosi una chiave d'una stanza pre edente il granaio, e rompendo un graticcio che difendeva l'accesso al medesimo, *se approfittava de qualche quarta de formenton*, adducendo a scusa del fatto la grave famiglia. All'udienza ripete le sue dichiarazioni, ma per ovviare all'aggravante della notte, tenta giustificare l'incontro col Sattin, e tenta diminuire l'importanza dei furti, tuttochè dica che durarono dal novembre al marzo e che li commetteva una, due, e più volte la settimana. Dava a vendere il grano alle figlie, che a sua detta ne ignoravano la provenienza, eccetto una volta che Maria, la maggiore, lo seppie. Il ricavo era diviso colla Tragnochera nella porzione di due terzi per sé ed uno per la suddetta, e pagato in natura con li-

quori, vino, ed anche con denaro effettivo. La Trognachera protesta che ciò è falso, ch'ella una sola volta si accorse delle versazioni nel granaio del Banzato. Oggi sarà pronunziata la sentenza che daremo nel numero di domani.

Società Euganea per concetti artificiali. — Domani 30 corr. alle ore 12 mer. avrà luogo l'ordinaria adunanza generale la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti, trattandosi di terza convocazione.

Per gentile concessione, l'adunanza si terrà in casa dell'avv. De Castello dott. Giov. Battista in contrada Vicolo Stretto.

Fabbrica di Santo Mattia. — Riceviamo la seguente:
Padova 23 marzo 1873.

Nel *Corriere Veneto* del 26 corrente, n.° 446, ho un articolo sulla fabbrica di Santo Mattia che servir deve ad uso di gabinetti e scuole universitarie.

L'autore di quell'articolo è male informato sui sentimenti del Rettor Magnifico e sull'atteggiamento corso in argomento.

Non è vero che il Rettor Magnifico abbia presentato un gravame in tutta forma al Ministero contro il Genio civile. Dalla semplice lettura degli atti l'articolista potrebbe essere smentito.

D'altronde dagli atti stessi (non letti od ignorati dall'articolista) si può ad evidenza rilevare che il Rettor Magnifico desidera e domanda che il compimento di quei lavori venga affrettato, lo che finora fu impedito dalle necessarie pratiche di amministrazione, e dalle dimostrazioni che il Genio civile non poteva offrire con maggiore sollecitudine di quanto ha fatto.

Il Genio civile non avrebbe certamente autorizzato l'articolista ad assumere le sue difese, qualora ne avesse abbisognato, confondendole a personali dissensi.

F. ANTONELLI Ing. capo.

Pulizia stradale. — La primavera, colle sue belle mattinate, non è soltanto propizia ai fiori, al canto degli uccelli, al rivestirsi delle campagne, ma rende meno ingrato anche al cronista l'ufficio suo di portarsi qua e là per spogliare notizie, scoprire bisogni da soddisfare, o sconci che vogliono essere riparati.

Egli ha continuato stamane il suo turno dirigendosi per Borgo S. Croce, lunghissimo e stupendo rettilineo, che molte città ci potrebbero invidiare, se il movimento commerciale della nostra non si fosse da gran tempo rovesciato sulle Piazze, e verso Porta Codalunga, dove la stazione ferroviaria è come il cuore da cui partono, e a cui rifluiscono tutte le arterie e le vene dell'attività cittadina. Un giorno, allorchè questa avrà preso il suo grande sviluppo; allorchè le arti della pace fecondate dalla libertà, faranno che Padova partecipi con più grande misura all'incremento economico del nuovo Regno; forse allora un po' di quella vita che osserviamo nei suoi centri rianimerà le contrade più lontane, incoraggiando dovunque il ristaurato delle case; i negozi si apriranno più frequenti, più sontuosi, e lo strepito delle vetture, l'affacciarsi della gente non saranno privilegi di una ristretta periferia. Ma fino a quei giorni di là da venire, anche Borgo S. Croce, malgrado incontrastabili miglioramenti, rimane un borgo morto.

Ragione di più per non defraudare quegli abitanti dei vantaggi della quiete, e di quelli che procura un vivere, che si può dire quasi di campagna. Il più prezioso di tali vantaggi è l'aria salubre; ma non crediamo che Borgo S. Croce e le sue pertinenze possano goderla, se non sono in vigore anche là le stesse discipline che regolano la pulizia stradale nelle altre contrade.

Se avete buona gamba, o se nei giorni festivi noleggiate un brougham per Basanello, dirigendovi lungo il Borgo, giunti all'estremità svolterete per Via Coeghe, che conduce alla Porta. Sulla sinistra di quella via, fiancheggiata da

meschinissime casucce, non ispuntano già i fiori a consolare le vostre papille olfattorie, ma scorre oleosamente per tutta la lunghezza della strada quanto vi ha di rifiuto umano, il cui tanto ammorba l'aria e rivolta lo stomaco. Ma come? Non è possibile indurre quegli abitanti a gettare le immondizie dalla parte interna dei loro abituri anzichè sul pubblico passaggio? E non è praticabile uno scolo coperto?

Richiamando l'attenzione degli edili municipali su questi quesiti, consigliamo intanto i cittadini, che vogliono uscire da S. Croce, a battere, finchè dura quello scorcio, la Via Venturina molto amena e sana, calcolando che la Via Coeghe non esista.

Beneficiaria. — Crediamo per indisposizione di uno dei promotori, venne differita la serata, di cui davamo l'annuncio, a beneficio della famiglia del compianto maestro Chiochetti.

Ci confortiamo coll'adagio: *quod differitur non aufertur.*

P. S. Frattanto sentiamo che la musica del nostro Comune ha combinato allo stesso scopo generoso un concerto che avrebbe luogo venerdì sera, 4 aprile in Teatro Concordi.

La musica stessa eseguirà tutta l'Aida, una giovanetta nostra concittadina, di cui al momento non ricordiamo il nome, farebbe sentire variazioni sul flauto, e la signorina Belonghi, già allieva del Chiochetti, variazioni sul violino.

21.° Reggimento fanteria. — Programma musicale da eseguirsi il 30 marzo dalle ore 1 alle 2 1/2 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia, *Gemma di Vergy*, Donizetti.
2. Sinfonia; *Fausta*.
3. Cavatina, *Il Barbiere di Siviglia*, Rossini.
4. Mazurka, *Lilli*, Gung L.
5. Scena ed aria, *Saffo*, Pacini.
6. Valzer, *Violette*, Strauss.
7. Galoppo, *Hourrah Bersaglieri*, Bonamici.

Musica della Città di Padova. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani dalle ore 5 alle 6 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka.
2. Sinfonia, *Aurora di Nevers*, Sinico.
3. Mazurka, Soranzo.
4. Cavatina, *Semiramide*, Rossini.
5. Finale e Ballabile, *Moschettieri*, Sinico.
6. Marcia.

Teatro Garibaldi. — La Società filodrammatica Carlo Goldoni darà domenica sera, 30, ore 8, le seguenti produzioni: *Oro ed orpello*, commedia in due atti, di Gherardi del Testa; *Il Segreto*, commedia in un atto.

Bibliografia. — *La Pena di morte* di A. Malmignati. Padova, Minerva, 1873. Prezzo: lire una.

È questo un elegante e succoso opuscolo che il giovane scrittore consacra allo svolgimento d'una questione trattata tanto e così lontana ancora dalla sua risoluzione. Noi non possiamo che fare omaggio al suo generoso proponimento, noi lo vediamo volentieri schierarsi con uno stile facile, disinvolto, persuasivo nella falange degli abolizionisti, e ameremmo volentieri di essere anche noi del numero per poter far plauso, oltrechè alla forma, anche alla felicità degli argomenti, da lui sostenuti. Ma questa benedetta abolizione non può che fare un passo indietro, quando la Società ad una voce sente sollevarsi il suo spirito di solidarietà e di conservazione, dinanzi a fatti orribili, dinanzi ai massacri brutali, audaci, spinti dall'avidità con cui altri si apre il passo alla rapina ed al furto. Qualunque sia la ripugnanza che desta il sacrificio di una vita, la violenta distruzione del Pio in un'anima umana, come l'Autore valentemente addimstra, resta in molti ancora, in noi fra questi, la persuasione che il riposo sociale debba sacrificare ancora per qualche tempo la teorica umanitaria, di cui l'Autore s'è fatto propugnatore.

Arresti. — Ieri furono arrestati Z. R. da Padova, e P. L. da Verona, il primo perchè valido al lavoro fu colto a mendicare; ed il secondo per oziosità e vagabondaggio.

Notizie Militari. — Leggesi nell' *Esercito*:

Se siamo bene informati S. M. il Re avrebbe adottato per gli ufficiali generali dell'esercito un colbacco foggiato come l'attuale della cavalleria, ma di pelle di foca naturale. In fronte al colbacco ci sarebbe la stella d'oro sopra l'aquila di Savoia in argento; per ornamento una treccia di canutiglio d'argento ed un *aignette* bianca.

Ufficiali Veneti. — Troviamo nel *Rinnovamento* il seguente dispaccio particolare in data di Roma 27 marzo e firmato *Fambri*:

La legge sugli Ufficiali Veneti sarà discussa alla Camera nella ventura settimana; smentite quindi le altre false voci sparse in proposito.

Bovini. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro dell'interno che vieta l'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini e ovini, delle pelli fresche ed altri avanzi freschi di detti animali provenienti dalle Isole Ionie.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 28 marzo 1873.

NASCITE. — Maschi n. 2 femmine n. 0.
Matrimoni celebrati. — Gattolin Sante di Vincenzo, celibe, con Rizzo Teresa fu Sante, nubile, entrambi villici di Brusegana.

BULLETTINO COMMERCIALE

(Dal Giornale Il Sole)

Lione 27 marzo. — Affari in sete svalgliatissimi.

Londra 26 d.° — Mercato dei grani in chiusura molto calmo, ed affari staccati, con tendenza al ribasso. Importazioni: frumento 11,850 quarters; avena 12,310 quarters.

Milano 28 d.° — Atonia completa d'affari ed abbondanza di danaro: tale è la situazione costante della nostra Borsa. 120 franchi non mancavano a 2274.

— *Mercato della seta.* — Anche oggi pochissimi affari, equivalente a calma. A chiusura vendita di poche greggie.

R OSSERVATORIO ASTRONOMICCO di Padova

30 marzo
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 28.9
Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 56.0
Osservazioni meteorologiche
Altezza all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare

25 marzo			
	Ora 9 a.	Ora 3 p.	Ora 9 o.
Barometro a 0° — mill.	759.9	759.5	760.5
Termometro centigr.	12.2	15.4	11.7
Temp. del vap. acq. . .	4.25	3.7	5.34
Umidità relativa . . .	40	29	52
Diraz. e forza del vento	NNE 2	ESE 3	ENNE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 28 al mezzodi del 29
Temperatura massima — + 15.9
» minima — + 5.8

CAMERA DEI DEPUTATI

Seguito della tornata del 28 marzo 1873

Presidenza BIANCHERI
(Agenzia Stefani)

Si discute sul progetto della commissione pel macinato.

Sella (ministro) presenta alla presidenza diversi emendamenti al progetto.

Cordova continua il suo discorso contro la tassa del macinato, e contro l'applicazione del contatore.

Marzio combatte pure il progetto esaminando estesamente i difetti del contatore. Esprime i concetti della minoranza della giunta, che respinga l'idea del contatore, mentre la maggioranza ne lascia l'uso facoltativo; chiede che si presenti un progetto sulla percezione della tassa sulle basi del sistema Romano.

ULTIME NOTIZIE

La *Gazzetta di Torino* ha il seguente telegramma:

Torino, 25. — Orense ha dato la sua dimissione da deputato e va all'estero: pubblicherà un manifesto agli elettori in cui spiegherà le cause del suo ritiro.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

COPENAGHEN, 28. — Fu presentata al Folkething la proposta di dare un voto di sfiducia al ministero nella sua politica.

VERSAILLES, 18. — L'assemblea approvò le vacanze dal 6 aprile fino al 19 maggio.

Gavini domandò d'interrogare il ministero circa l'interdizione della vendita di un giornale bonapartista.

LONDRA, 28. — Camera dei Comuni. Enfield rispondendo a Muntz dice che le istruzioni date dal ministero inglese a Roma, e la condotta del governo inglese riguardo le corporazioni religiose sono identiche alle istruzioni presentate al Parlamento in febbraio 1871.

PARIGI, 28. — Il *Moniteur* conferma la dimissione di Olozaga, che non ha acconsentito di conservare le funzioni che a condizione che la repubblica spagnuola resterebbe unitaria e conservatrice. Il governo spagnuolo insiò invano per ottenere che Olozaga ritiri la sua dimissione, ed è assai imbarazzato per trovargli un successore; esso avrebbe fatto parlare a Thiers per sapere se accetterebbe un nuovo ambasciatore a Parigi, ma Thiers avrebbe evitato di pronunziarsi.

Il *Moniteur* crede che la dimissione di Olozaga sarà seguita dal ritiro del ministro francese da Madrid.

Il Consiglio di Stato decise che le due istanze della città di Lione contro i decreti dei Prefetti relativi alle scuole comunali laiche e congregazioniste non hanno valido fondamento, quindi le respinse.

MADRID, 28. — Il *Diario di Barcellona* parlando di alcuni prigionieri massacrati martedì, domanda se la nazione spagnuola può continuare così senza rompere prontamente i legami sociali e rendere necessario ed inevitabile un intervento straniero.

NOTIZIE DI BORSA

	28	29
Rendita italiana	74.17 f.m.	74.12 f.m.
Oro	22 74	22 73
Londra tre mesi	28 56	28 56
Francia	113 55	113 50
Prestito nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	—	—
Azioni	943 liq.	943 liq.
Banca Nazionale	2497 1/2	2507 1/2
Azioni meridionali	474 liq.	472 liq.
Obblig. meridionali	229 liq.	229 liq.
Credito mobiliare	1222 f.m.	1227 1/2
Banca Toscana	1772 1/2	1771 f.m.
Banca Italo-German.	555 f.m.	558 1/2

Bortolammeo Moschin, ger. responsab.

BANCA VENETA

Di DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Capitale L. 10,000,000

Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Facilizza anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori

o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 16 dicembre 1872.
Il Vice Presidente
M. V. JACUR.

Il Direttore
Enrico Rava

PERFETTA SALUTE ed ogni malattia restituita a tutti senza medicina, mediante la deliziosa *Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.*

9) La infermità e sofferenza, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'esser, dopochè la deliziosa *REVALENTA ARABICA Barry Du Barry di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.*

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, tituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, t. s., ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesicica, fegato, reni, intestini, mucosa, cerviciale e sanguis.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pinskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Car. n. 64,510. Vervatt 23 marzo 1868.

Caro signore, sia benedetto l'Idio! La vostra *Revalenta m'ha salvata la vita, il mio temperamento, naturalmente debole, era affatto rovinato in seguito ad un'orribile dispesia che mi tormentava da oltre otto anni, e che venne senza via risultato favorvolmente trattata dai medici i quali dichiaravano non rimanermi più che alcuni mesi di vita, quando l'omogenea virtù della vostra *Revalenta m'ha ridonata la salute.**

A. BRUNELLIERE curato.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattole di latte: 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. *Stacotti di Revalenta*: scattole da 1/2 kil. fr. 4.50, da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry & Comp. 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la *Revalenta al Cioccolato* in polvere o in tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica.*

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Pianari e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — PORTOFINO, Roviglio, farm. Varascini — PORTOGUARNO, A. Malipieri farmacista — ROVERETO, A. Diego, G. Caffagnoli — S. VITO al Taelimento, Pietro Quartara farmacista — TOLMEZZO, Gius. Chiusi farm. — TREVISO, Zanetti — UDINE, A. Filippuzzi, Comessati — VENEZIA, Ponoi, Zamporin, Agenzia Costantini, Antonio Acellio, Bellinato, A. Longo — VERONA, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Cesare Baggiate — VICENZA, Luigi Malolo, Valeri — VITTORIO-CENEDE, L. Marchetti farmacista — BASSANO, Luigi Fabris di Baldaressa — BELLUNO, E. Forcellini — FOLTRE, Niccolò Dall'Ami — LEGNAGO, Valeri — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. reale — ODERSE, L. Pottini, L. Dismuti.

D'AFFITTARSI
anche subito vasta bottega con annesso magazzino e cantina, provveduti di utensili ed attrezzi di casoleria e farinato e da locarsi anche senza i medesimi, il tutto posto sul Selciato e Piazza S. Antonio in Padova.
Rivolgersi al proprietario che abita nell'appartamento superiore. 16-8

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Si Rappresenta: l'Opera *Il barbiere di Siviglia* del maestro Rossini. — Ore 8.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

39 52 86 50 36

RIUNIONE ADRIATICA di Scurtà

Compagnia d'Assicurazioni istituita il 9 maggio 1838

ANNUNZIA

di aver attivato anche per corrente anno
LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le agenzie principali che col 1° di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

La Compagnia assicura anche
contro i danni degli incendi
e dello scoppio del gaz

e case, i negozi, le derrate, le mercanzie, gli utensili, le macchine, le officine, gli stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

Assicurazioni a premio fisso

sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

infine l'agenzia generale di Venezia assume le Assicurazioni marittime. Le agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari chiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazione.

Padova, 25 marzo 1873.

L'ufficio dell'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Achille Levi, è situata in Piazza Cavour (già delle Biade) n. 1121 nuovo.

Il Rappresentante

ACHILLE LEVI

2-243

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle Medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui o voglio far cenno: Applicata alle reni nei dolori lombari, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccesso di lavoro fisico, dolori puntoriali costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentura dei tendini plantari, e persino come ca mantello nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa tela del Galleani, ma propria ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »
Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne. Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candele, ingorghi emorroidali alla vagina e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, e di peso allo stomaco, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.
Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.
Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.
Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La fabbrica Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiato, Viviani, Fertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti, — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Ferraris e Baldassarre. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zennini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA

del March. Pietro Selvatico

Padova 1868, in 12° — Lire 6

Padova, 1873, prem. tip. Sacchetto

POVERE VIGTALB PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che operandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma re prouove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca

del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte

rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, mpi-roni, Caviola, Ponci, Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

PROFUMERIA EXTRA-FINA RIGAUD E C^{IA}

8, RUE VIVIERNE, A PARIGI

SAPONE MIRANDA

AL SUGO DI GIGLIO E DI LATTUCA

Il più untuoso, il meglio profumato di tutti i saponi di toilette.

TOLUTINE RIGAUD

Nuova acqua da toilette, superiore all'acqua di Colonia e a tutti aceti i più stimati.

CREMA DENTIFRICA RIGAUD

Questa sopprime le polveri e gli oppiati impiegati fino ad oggi, da ai denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici.

DENTORINE RIGAUD

Questo elisir dentifricio a base d'arnica, fortifica le gengive, profuma gradevolmente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue.

POMATA E OLIO MIRANDA

Per la conservazione e la bellezza dei capelli.

ESSENZA (BOUQUET) DI MANIGLIA

ESTRATTO DI YLANGYLANG E DI KANANGA

Nuovi e deliziosi profumi per il fazzoletto, estratti dai fiori del Giappone e di Maniglia.

COLORIGENE RIGAUD

In 3 o 4 giorni rende ai capelli il colore primitivo, senza macchiare la pelle, né opacare la biancheria, questo prodotto interamente inoffensivo, non contiene del nitrato d'argento.

POLVERE ROSATA

IN FAGGIETTI E POLVERE DEL GIAPPONE IN SCATOLE CON FIOCCHI

Per rimpiazzare la polvere di riso e preservare le polle alle macchie dalle grasse precoci.

ACQUA DI FIORI DI S^{IA}

Per bianchire la carnagione, far scomparire le macchie di rossore, il nero del sole e dar alla pelle le bianche così ricercate dalle dame Parigine.

SPECIALITÀ DEI PRODOTTI

A L'YLANGYLANG

Essenza d'ylang-ylang	Cold-Cream ylang-ylang
Sapone a l'ylang-ylang	Polvere di riso a l'ylangylang
Ollo a l'ylang-ylang	Pomata a l'ylang-ylang

Deposito generale per l'Italia presso l'agenzia A. Manzoni C., via Sala, 10, in Milano. - Vendita in Padova presso il sig. Giuseppe Merati e presso il sig. Angelo Guerra a San Carlo, e in Piazza Unità d'Italia 6-16

DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure originati dalla carie, sono sicuramente guariti mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina

del dottor J. G. POPP di Vienna

Col l'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alto cattivo essa non ha confronto.

Mastici

del dottor J. G. POPP

per piombare da sé i denti cariati
Depositi in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola Ponci Böttuser, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 2-52

« E facile evitare il surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastevole per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare le mpe e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, ematroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, osopiro, ronzio di orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, eruzione granohi, spasmi ed infiammazione di stomaco o degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (senza emissione), pneumonia eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, visio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stremati di forze. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratte di 75,000 guarigioni

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,134.

Prunetto (circond. di Mondovì), 24 ottobre 1866.
... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ed il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è reboante come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanuto, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CAVALLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi rimaseva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, ormai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituato nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160.

Trapani (Sicilia), 13 aprile 1866.
Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiore, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiore, dorme tutta le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Facece Sicilia, 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitto da diuturna indigestione e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittami dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a vie maggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarci alla tomba. Quando per ultimo esperimento, avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quanta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latte del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Betti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppati nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolate, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza; viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità e cattivo gusto al palato levandosi il mattino; eppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come aglio, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4:50

La Revalenta al Cioccolato

Da l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di estinate renzie di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 79,406

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffriva per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715

Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né dormire, ed era oppressa da asma, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sommo riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvevsa.

Prezzi: In Polvere: scatole di latte per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale

Deposito Principale: BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Giulio Vignani, farmacia dei Due Cervi; Cavazzani, farmacia.

PORTONONE, Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. — ROVIGO, A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia. — TOLMEZZO, Gius. Chiussi farm. — TREVISO, Zanetti. — UDINE, A. Filipuzzi; Commessati. — VERONA, Pisoni; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VENEZIA, Francesco Pasoli; Adriano Frizzi; Ces. Beggiato. — VICENZA, Luigi — ginal; Valeri. — VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. — BASSANO, Luigi Fabris di Baldassarre. — FELTRE, Nicolo Dall'Armi. — LEGNAGO, Valeri. — MANTOVA, F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO, L. Cinetti; L. Diamutti.

POMATA TANNICA ROSA

Nuovo ritrovato chimico privilegiato e premiato del signori Filio e Andoquet, profumieri chimici di Parigi.

Questa pomata che si adopera come una pomata qualunque, ristabilisce in poco tempo il primitivo colore ai capelli ed alla barba, senza tingere la pelle, e fu riconosciuta dalla Facoltà medica di Parigi utilissima per impedire la caduta. — Prezzo del vaso L. 6.

Deposito in Milano all'agenzia A. Manzoni e C., via del S. Sola, N. 10, la quale spedisce il vaso, dietro domanda coll'importo, a mezzo della posta, porto a carico del committente. — Deposito in Padova presso Luigi Cornello, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti, e nelle principali farmacie. 8-7